



open fiber

TLC: A PAVIA ARRIVA LA BANDA ULTRA LARGA DI OPEN FIBER

Il piano di Open Fiber per Pavia prevede la copertura di circa 29mila unità immobiliari entro 18 mesi dall'avvio dei lavori. L'investimento diretto della società per la città di Pavia è di circa 10 milioni di euro

Portare nella città di Pavia un'infrastruttura in fibra ottica che consenta velocità di connessione fino a 1 Gbps. È l'obiettivo della collaborazione tra il Comune di Pavia e Open Fiber, la società compartecipata da Enel e Cassa depositi e prestiti, attiva anche in altri Comuni della Lombardia e nel resto d'Italia.

La convenzione firmata dal **Sindaco di Pavia, Massimo Depaoli**, e dal responsabile Network e Operations per il Nord Italia di **Open Fiber, Marco Martucci**, consentirà alla città di beneficiare di una tecnologia innovativa, efficiente e sicura.

Pavia è la seconda grande città in Lombardia (dopo Milano che grazie a Metroweb, società acquisita da Open Fiber, è la città più cablata d'Europa) in cui Open Fiber realizzerà la sua infrastruttura di rete in fibra ultraveloce. Il piano di sviluppo dell'azienda prevede **un investimento diretto di circa 10 milioni di euro** per la copertura capillare della città.

L'avvio dei cantieri è previsto entro il mese di agosto, e i lavori dureranno circa 18 mesi, per concludersi quindi nei **primi mesi del 2019**.

In totale saranno cablate 29mila unità immobiliari. Case, condomini, scuole, uffici, aziende e strutture della Pubblica Amministrazione velocizzeranno il processo di digitalizzazione, semplificando e migliorando le relazioni fra cittadini e P.A. e aumentando la produttività e la competitività delle imprese.

*"Le imprese e i cittadini hanno bisogno di sempre più banda e di connessioni affidabili per poter lavorare, studiare e organizzare la propria vita - dichiara **Massimo Depaoli**, Sindaco di Pavia - La connettività a banda larga è oggi un prerequisito fondamentale per le attività produttive, amministrative e di socializzazione. Per quanto riguarda i servizi, gli utenti avranno internet ultraveloce ed una offerta di servizi in continuo aumento perché con la disponibilità di fibra ottica i servizi potranno aumentare nel futuro senza vincoli, soprattutto perché la scelta architettonica è quella più performante possibile, denominata FTTH, cioè con una fibra che arriva direttamente alla utenza, senza intermediazioni di altre tecnologie. Anche il Comune - conclude Depaoli - potrà trarre vantaggio diretto da questa infrastruttura perché avrà a disposizione alcune fibre per nuovi servizi pubblici".*

"Open Fiber – spiega Marco Martucci di Open Fiber - realizza una rete FTTH ad altissime performance, che porta la fibra ottica direttamente nelle singole unità abitative di Pavia, garantendo l'accesso ai servizi digitali di ultima generazione per i liberi professionisti, le aziende, la PA e i cittadini". La fibra ottica verrà portata in modalità Fiber to the Home (FTTH – fibra fino a casa), in grado di supportare velocità di trasmissione, sia in download che in upload, fino a 1 Gbps (1000 Megabit al secondo), consentendo così il massimo delle performance. Prestazioni non raggiungibili con le reti in rame (ADSL) o fibra/rame (FTTC).

"La possibilità di navigare a 1 Gbps da un lato cambierà non solo l'intrattenimento - spiega Ilaria Cristiani, assessore all'Innovazione Tecnologica - e lo svago online con la Tv via Internet, ma soprattutto avrà un grande impatto sulle aziende e sulle start up. L'ultra-internet permette infatti di maneggiare con maggior facilità grandi file e di eliminare i problemi di buffering, tipici dei video online, delle videoconferenze e delle reti ad alta intensità di attività. Questo, che si aggiunge all'intervento realizzato con soldi del governo nelle zone C e D, per il quale abbiamo firmato già la convenzione con Infratel circa due mesi fa, è solo il primo step di un processo che nei prossimi anni andrà a cablare tutta la città con le stesse modalità. Grazie a questa innovazione Pavia si candida a diventare nuovo polo di attrazione per le start up e per le nuove aziende legate all'high-tech".

L'accordo, tra l'altro, stabilisce le modalità di scavo e ripristino per la posa della fibra ottica, come previsto dal decreto ministeriale del 2013: Open Fiber utilizzerà ove possibile cavidotti e infrastrutture di rete sotterranee già esistenti per limitare l'impatto degli scavi sul territorio limitando così i disagi per la comunità.

Gli scavi saranno effettuati privilegiando modalità innovative a basso impatto ambientale, riducendo le difficoltà per l'utenza; lo scavo tradizionale, insomma, sarà previsto solo dove non si possa ricorrere a nessuna delle altre soluzioni. Una volta effettuati i lavori, il ripristino del manto stradale sarà a carico di Open Fiber, che dovrà rispettare dei tempi tecnici di assestamento del terreno per la posa dell'asfalto definitivo.

NOTA

Chi è Open Fiber. Open Fiber Spa è una società compartecipata da Enel e Cassa Depositi e Prestiti che ha l'obiettivo di connettere in cinque anni circa dieci milioni di abitazioni, uffici e aziende nei 271 comuni maggiori d'Italia. L'azienda mira a garantire anche il collegamento delle aree industriali con l'obiettivo di realizzare una rete a banda ultra larga quanto più pervasiva ed efficiente possibile; esattamente ciò che serve a favorire il recupero di competitività del "Sistema Paese" e, in particolare, l'evoluzione verso "Industria 4.0". Una rete capillare in grado di fornire servizi e funzionalità sempre più avanzati per cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione. Open Fiber è un operatore *wholesale only*, non vende servizi in fibra ottica direttamente al cliente finale, ma è attivo esclusivamente nel mercato all'ingrosso, offrendo l'accesso a tutti gli operatori di mercato interessati.

Per quanto riguarda la Lombardia, l'obiettivo di Open Fiber è arrivare in tutti i Comuni capoluogo di provincia entro il 2019, dall'hinterland di Milano all'area che va da Novara a Brescia, fino a Sondrio e Varese.

Nello sviluppo del progetto di respiro nazionale di Open Fiber, si è rivelata di fondamentale importanza l'acquisizione di Metroweb in virtù dell'insieme di competenze industriali e di know-how tecnico di cui questa società dispone nel settore delle telecomunicazioni e della fibra ottica. Metroweb, società con base operativa a Milano (attiva anche in Piemonte e Emilia Romagna), ha cablato il capoluogo lombardo con una rete completamente in fibra ottica in modalità Fiber To The Home, portando la fibra "fino a casa": una delle reti più estese e avanzate in Europa, 800mila unità immobiliari che Metroweb ha portato in dote a Open Fiber.